

N.

Poesie
di **Darcy A.**
darcyatom@yahoo.it

c2001 dell'autrice
Questo documento è stato scaricato da
www.pumpkins.it/poetry.html

1

Voglio tagliare lo specchio nei sogni.
Segno favorito del cielo, se ce ne fosse uno. Non era un cattivo sogno.
Voglio arrivare fino al tetto delle stelle
Tagliare lo specchio nei sogni
Aprire poi gli occhi distorti, dopo
Chiedere ai signori che pensano di me
"nulla" diranno in coro. Angelo vieni
vieni a trovarmi, prendimi ancora.
Le ali sembrano girare tutto attorno
"sono qui solo per te" accarezzami.
Nel centro della terra "solo per te"
Ho provato disgusto nell'esserlo.
Erano così belle le voci mischiate
Non c'era rumore, solo azzurri blu.
Eppure non era un cattivo sogno
Solo per noi. Ripetimi come siamo
Angelo, sei il mio favorito segno
Del cielo se ce ne fosse uno.

2

Stanotte
Cadere giù dallo stagno per vedere da fuori
Va tutto bene, concentrato faremo a mille
Per vederci insieme dove non potranno
Che non trovarci. Che hai pensato dimmi
Essere liberi e cambiare, sopravvissuti a questo
Questa è la notte dove è tutto possibile adesso
Sopravvivere a questo
Sopravvivere anche a noi stessi
Davvero cosa pensi cosa dimmi
Stanotte è tutto possibile
Dimmi che lo credi sarà
Dimmi che lo vuoi verrà.

Quattro aprile 2001

3

Essere. È il momento di dire basta!

Riuscire a fare, essere.
Sono ciò che vedo, non sono altro.
Fare l'essere senza avere paura
Nient'altro che essere.
Voglio riuscirci oggi, fra poco.
Se sbaglierò non lo so che sarà
Ma fa paura così tanta.
Complicazioni vedo nient'altro.
Fare l'essere, riuscire a farlo
Anche nelle complicazioni
E ora è il momento di dire basta

20 giugno 2000

4

Melamarta Sonetto

Il cielo può, di una città, essere vene
Di vento e luci strade fino dove
corri come sai. Per una sensazione
d'esatto sostentamento; adesso guarda

la metà dello specchio, pioggia viene
dal di sotto. Lontanamente piove
e suona stanco lento; sensazione
d'estraniamento: dov'è tutto. Bugiarda.

Non puoi lasciare andare quello che sei
Guardare il cielo sopra è importante
Vedere le catene blu di carta.

Il mio suono ripete il gusto nei miei
Anni nel tempo. Corridoi vaganti
S'intrecciano in abbracci. Melamarta

5

Non era importante.
La mia vita è tutto quello che ho
E mi basta averla intera fra le mie mani.
Può succedere di incontrare
Ma resto solo io, nessuno deve
Guidarmi, solo io essere per me.
Non era importante.

20 giugno 2000

6

Miravo

I lontani quando
Vedevo te, pesavo figura
Veramente fuori portata.
Mi restava solo mirare
Tutto era perso non c'era
Non era importante
ma improvvisamente strani
giorni ci hanno incontrato

Inutilità, parole.
Non abbiamo detto mai quello che c'era
E se fosse stato?
Offuscato il limite
E se anche potrei dirlo
Non lo farei mai ora
Resto al vuoto come
Avanzo dal nulla.

20 giugno 2000

7

Sonetto della sconfitta

sonetto

Si resta a guardare l'effetto, alla sera
Le ombre si allungano per fare più paura.
Sconfitta, i numeri parlano, l'opera
Compiuta con incoscienza nell'aura

Del sogno della ricchezza, ma c'era
Da tempo prima la sconfitta dura.
Nessuno adatto per fare primavera
Sempre stato così, illusione mera.

Loro che non sono noi, ma l'ignoranza
L'illusione a contratto col sorriso
Da pollo bruciacciato. Adesso cantano

Sul meno peggio. La manovalanza
Di chiesa, di mafia, fascismo liso
È contenta, in confindustria contano.

*Venerdì 18
maggio 2001*

8

Affogo nell'aria

Senz'aria io respirerei
E forse di più.
Io, senz'aria, volerei
Verso vuoto, blu

Sai che ti parlerei
Se li fossi tu
E così griderei:
non ricado giù!

Dentro l'aria affogo
Non posso volare
Ma solo restare.

C'è un posto, un luogo
Per poter gridare:
vorrei ritornare.

Agosto 1999

9

Basta essere schiavi *MADRIGALE*

Punto sullo sfondo sterilizzato
questo è il mondo tutti livellati
ma simile o uguale sei polverizzato

alternativi o perbene aggiustati
tanto nessuno esiste; corpi esanimi
schiavi barattati sopra i mercati

categorie per vendere unanimi
circuiti sensoriali animi equanimi

10

Dovrò berlo fino in fondo a toccare

Linee d'ombra sul tramonto rosato
è tutto quello che ricordo ancora
lo stesso e non c'è niente che mi basta
"sei quello che hai, che ricordi, azzurro"
il vento ha soffiato via impietoso
solo io nient'altro che me resto sola
al vuoto come avanzo dal nulla solo

11

Corda *sonetto minimo*

Salta la corda
pericoloso
farlo, ricorda
anche mostruoso.

Forse che morda,
di un doloroso.
Direi che corda
mai è spaventosa!

Saltare sopra
Un'asse sospesa
Nel vuoto. Copra

Ora la contesa
E non si scopra
Il resto. Presa!!!!!!!!!!!!!!

Quattro aprile 2001

12

In fondo lei lo voleva

Sonetto minore
Se il sole brilla sopra
Però tu mi hai lasciata
Dentro la foresta ammalata,
Vuoi che da sola scopra

Come il mio respiro copra
Il solo varco, l'entrata
Cammino polverizzata
Sapendo del sole sopra.

Un angelo già lo diceva:
Solo il tempo della prova
Giudicherà. Lo sapeva.

Sono sola, lo sapeva.
Ne uscirò ancora nuova
"in fondo lei lo voleva".

13

La meraviglia del tuo inganno

Sonetto minimo

Uno specchio finto
Attorno agli occhi,
fuori i tarocchi
amante vinto

Volto dipinto
Bugiardo. Tocchi
In fondo agli occhi
Il mio amore tinto

Con toni scuri.
Amanti negati
Bugie sui muri.

Cuori insicuri
Meravigliati
Dai tuoi stessi inganni.

19 aprile 2001

14

Siamese dream

Solo i sogni sanno sognare
io infatti inizio il mio insipido
andare avanti avendo davanti
molte miglia di melanconia mielata,
ed è un'enorme ed elastico deserto.
Solitarie sette segrete di sanguisughe
e altre e esasperate e intensificate emozioni.

Dopotutto, davvero, devono dare delle
Ragioni reali, non regali di raso rosa.
E per emergere e eleggere le elette
Allucinate, assolute, allettanti, avanzate
Meravigliose melanconie della mia insonnia.

5 giugno 2001

15

L'inutile tentativo di sottrarsi a un cuore piccolo.

La mia età si consuma
Solamente presso
Il tuo immenso, eppure
Distratto, cuore
Di ebbrezza semplice.
Crudele quando vuoi
Mistero scoperto
Ormai agli occhi imbecilli
Della mia persona
Che si consuma al tuo
Cuore, piccolo, ma
Del quale non riesce
A privarsi affatto.
imbecille, soffri
Per l'indifferenza
Di un'insignificante
Inutile cuore?

Maggio 2001

16

Non c'è contatto, tutto disprezza chi è solo.

Sonetto

Profumo di miele, sola dolcezza.
Il paradiso piange la sventura
Di veder rovinare giù, ebbrezza
Le meravigliosa stella futura.

Non c'è contatto, tutto disprezza
Gli angeli soli, da sopra l'altura
Fissano intensi, senza la salvezza
Della morte. Eterna ricerca sicura

Della sconfitta. Non si vince contro
Il cielo. Angeli soli piangete
La vostra sfortuna, adesso piangete

Senza gioia, strappata dallo scontro.
L'amore vincerà, ma voi non lo avete
Amare e vivere, non potete.

17

Dammi quello che non hai *Sonetto*

Dammi la vita, solo quella vera
Non voglio, proprio ora, dare la sconfitta.
La strada oltrepassa la nebbia fitta
Anche se urla dietro, forte, chimera.

Dammi la pace, solo quella vera
La stanchezza della guerra in città,
L'insostenibile urlo di rissa.
Spara, sballa, fingi poi piangi, spera.

Mi rifugio dentro una camera stretta
ad aspettare che passi ogni cosa
ma tu non dimenticarti. Diretta

a te questa intenzione: parole a iosa.
Luce, dammi ciò che non hai. Sei detta
Felice, ma agli altri, per me inutile cosa.

Poetare Inglese

18

No direction

No direction
Everything
Is tasteles,
Spews.
No location to you
No direction
No direction.
Life tired of living
Where is love?
Where is calm?
Innocent and illegal whis.
But i have nothing to do
But look for
Anything
Whitout direction

May 2001

Non c'è direzione

*Non c'è direzione
Tutto
È insipido,
vomito.
Non c'è posto per te
Nessuna direzione
Nessuna direzione.
Vita stanca di vivere
Dov'è l'amore?
Dov'è la calma?
Innocente e illegale desiderio.
Ma non ho niente da fare
Tranne che cercare
Qualunque cosa
Senza direzione.*

Maggio 2001

19

My vanity.

I'm alone whit my vanity
In my room, I'm alone.
The glass call my now
And his whisper
"enjoy your solitude"
soluble sadness, my favourite drink.
The people do not know
That the sadness

La mia vanità

*Sono solo con la mia vanità
Nella mia stanza io sono solo
il vetro mi chiama adesso
e lui sussurra
godì la tua solitudine*

Is not really sadness
But the real home
Of the mind.
Pay attention to myself
Is sincerity
Maybe i'm depressed?
As i wish only solitude
Solitude without direction.
I'm ok, party sad without direction, i'm
ok .
I light a dark candle
I see the empty room.
I don't exist
Because i'm inside the glass
Inside myself.
I'm alone with my vanity
The glass call me now
And i'm death
Anyway
Doesn't matter
I'm vain inside bad dream.

May 2001

*Tristezza solubile la mia bevanda
preferita
la gente non sa
che questa tristezza
non è vera tristezza
ma la vera casa
della mente
faccio caso a me stesso
sono sincero
Forse sono depresso?
io voglio solo solitudine
Solitudine senza direzione
sono ok festa mesta senza direzione
sono ok
accendo una candela nera
Guardo la stanza vuota
io non esisto
perché sono nel vetro
In me stesso
sono solo con la mia vanità
il vetro mi chiama
e sono morto
in ogni caso
non fa nulla
Sono vano dentro un brutto sogno.*

Maggio 2001

20

A sonnet for my age of innocence

Age of innocence. I'm irresponsible
And impatient but I wish open
Air only. I see the sun is possible
Dream. For the present I'm open-
minded

Age of innocence, I'm intolerable
I know! But if I try I can live or die
I understand what is or untranslatable
Or mysterious. Silvery
scream.....die.

But I'm and I shall be here beside
Innocence, beside a over - line
Well, I don't know my voice, and I'm
beside

To myself. I live alone inside a fine
And innocent soul, I live inside
My age of innocence for years nine

May 2001

Un sonetto per la mia età dell'innocenza

*Età dell'innocenza. Io sono
irresponsabile*

*E impaziente ma voglio solo
Aria aperta. Guardo il sole è un sogno
Possibile. Per adesso io ho la mente
aperta*

*Età dell'innocenza, sono intollerabile
Lo so! Ma se io provo posso vivere o
morire*

*capisco che cos'è intraducibile
Oppure misterioso. Grido
argentino....morte*

*Ma io sono e sarò qui vicino
L'innocenza vicino a linea dell'al di là
Bene, non conosco la mia voce e sono
fuori*

*Di me. io vivo solo dentro una bella
E innocente anima, io vivo dentro*

*La mia età dell'innocenza da nove anni.
Maggio 2001*

Continua.....